



Istituto Comprensivo Statale Villanova d'Asti
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1°

VIA ZABERT 14 – 14019 VILLANOVA D'ASTI
☎ 0141 948238 – 0141 946814 FAX 0141945329

www.icvillanovasti.gov.it - ✉ atic80600e@istruzione.it - dirigente@icvillanovasti.gov.it
c.f. 92040380054

CORSI DI FORMAZIONE DOCENTI 2017/18

▪ **INSEGNARE A STUDIARE SENZA FAR LEZIONE FRONTALE.**

DOCENTE prof. Gianni Di Pietro

Gli argomenti affrontati nel corso dei 4 incontri di 3 ore l'uno, sempre in modo attivo e all'interno di coppie o di gruppetti di 4, saranno indicativamente i seguenti:

STRUMENTI PER COMPRENDERE IN PROFONDITÀ I SINGOLI TESTI Le caratteristiche del modo di leggere degli studenti. Velocità di lettura; l'effetto tunnel; 7 strategie di lettura. Come funziona il nostro cervello; come funziona l'ansia e come tenerla sotto controllo; come funziona la memoria e come incrementarla. Biblioteca di studio; il dizionario di italiano; testi di consultazione; risorse ed occasioni per lo studio. Il titolo e la forma dei capoversi; il linguaggio metaforico; testi più o meno vincolanti. Crearsi aspettative sul singolo testo: i segnali del testo; selezionare in base agli scopi: le griglie di studio. Le operazioni fondamentali per impadronirsi della struttura logica profonda del testo: argomento e tesi di fondo; le idee/informazioni principali; le idee/informazioni secondarie; le attività di studio e gli schemi.

Alla fine delle 4 sedute di lavoro, che saranno svolte in apprendimento cooperativo applicato (come nel laboratorio sul riassunto del testo narrativo durante il passato anno scolastico), dovrebbe essere possibile elencare le operazioni essenziali in cui "lo studiare" consiste e cominciare a pensare a come farle praticare nell'insegnamento-apprendimento delle diverse discipline scolastiche. In questo senso, il laboratorio ha una valenza trasversale, cioè è propedeutico allo studio di più materie scolastiche ed è utilizzabile in ogni ambito.

▪ **FLIPPED CLASSROOM**

DOCENTE prof. Graziano Cecchinato

L'idea divulgativa della *Flipped classroom* può essere riassunta nello slogan "lezioni a casa, compiti a scuola" e quindi nel "capovolgimento" dei due momenti didattici centrali della scuola.

L'intervento nello specifico svilupperà i seguenti punti:



i fondamenti educativi e le potenzialità didattiche della *Flipped classroom*, che hanno indotto e inducono molti docenti ad adottarla; attivazione della motivazione ad apprendere, sollecitando la curiosità intellettuale degli studenti attraverso il “conflitto cognitivo”; attivazione allo studio proposto come “sfida intellettuale”, sfruttando i meccanismi motivazionali dei videogames e mettendo in campo le loro preconcose; attuazione di pratiche efficaci di apprendimento attivo basate sulla collaborazione e l'apprendimento fra pari; adozione di pratiche di valutazione formativa; integrazione educativamente e didatticamente fondata delle risorse e degli ambienti digitali nei processi di apprendimento-insegnamento; realizzazione di Unità di Apprendimento Flipped classroom.

<https://grazianocecchinato.wordpress.com>

▪ **SCUOLA SENZA ZAINO**

DOCENTE dott. GIORGIO BORROMETI

Ospitalità, responsabilità e scuola come comunità di ricerca sono i valori sui quali si fonda il cosiddetto metodo dell'approccio globale al curriculum, fulcro della rete delle Scuole senza zaino. L'obiettivo è creare un ambiente e un modello formativo che favoriscano la responsabilità degli alunni e al tempo stesso l'acquisizione delle competenze. L'aula è intesa come centro di tutte le attività, luogo di comunicazione e condivisione, l'agorà è uno spazio dedicato dove i piccoli studenti disposti in circolo assistono alle lezioni frontali.

«Gli alunni svolgono poi il lavoro in aula, in cui non ci sono banchi disposti in file bensì tavoli quadrati dove trovano posto fino a otto bambini che condividono colori, matite, gomme pastelli e tutto il materiale di cancelleria, disposto in un grande vassoio. Niente portapenne o astucci perché più diminuisce lo spazio occupato dalle cose più aumenta quello vitale».

In quest'ottica, le scuole che hanno adottato il metodo dell'approccio globale al curriculum stanno provvedendo a ridurre il numero dei quaderni, che generalmente corrisponde al numero di materie di studio. Nelle classi senza zaino si praticano tante attività diverse tese a obiettivi comuni, riconducibili a un significato condiviso da tutti.

Una proposta didattica alternativa all'interno della scuola.

▪ **COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA**

Ass. COMUNICABILE

La CAA è il termine usato per descrivere l'insieme di conoscenze, tecniche, strategie e tecnologie che facilitano e aumentano la comunicazione in persone che hanno difficoltà ad usare i comuni canali comunicativi, soprattutto il linguaggio orale e la scrittura. Rappresenta un'area della pratica clinica che cerca di ridurre, contenere, compensare la disabilità temporanea e permanente di persone che presentano un grave disturbo della comunicazione sia sul versante espressivo, sia sul versante ricettivo, attraverso il potenziamento delle abilità presenti, la valorizzazione delle modalità naturali e l'uso di modalità speciali.

La CAA è rivolta alle persone con disabilità, alle loro famiglie e a chi si prende cura di loro con lo scopo di migliorarne la qualità della vita e la partecipazione, promuovendo l'utilizzo di strategie di comunicazione aumentativa e alternativa.

<https://www.comunicaabile.it>

▪ **TIPOLOGIE D.E.G.**

TECNICHE COGNITIVO-COMPORTAMENTALI PER BAMBINI CON DISTURBI AUTISTICI ED EVOLUTIVI GLOBALI
DOCENTE dott.ssa SILVIA Miotto

Il corso esaminerà le varie tipologie dei disturbi evolutivi globali, con particolare approfondimento dei disturbi autistici, D.S.A., mutismo selettivo, ADHD e le tecniche cognitivo-comportamentali per la gestione dei comportamenti problema.

Corso teorico/pratico di tipo interattivo in cui saranno forniti strumenti compensativi e illustrate le misure dispensative. Verranno inoltre consigliate le principali applicazioni fruibili nella progettazione didattica.

▪ **MEDIA SKILL**

DOCENTE dott. GIUSEPPE MASENGO – STEADYCAM OFF

La proposta formativa intende sperimentare le potenzialità della Media Education come opportunità non solo didattica in senso stretto, ma anche culturale, educativa e formativa. L'obiettivo primario è quello di aiutare gli insegnanti a riconoscere e padroneggiare le logiche comunicative di social media e videogiochi per integrare nella didattica curricolare un approccio consapevole e non problematico dell'uso di queste tecnologie, promuovendo nei ragazzi le competenze di cittadinanza digitale.

In questa prospettiva, i media digitali diventano una risorsa per l'insegnamento e permettono di sperimentare nuove modalità di apprendimento anche in brevi spazi temporali, secondo una logica che stimola l'interattività, la realizzazione concreta e la mediazione tra competenze progettuali e abilità operative, valorizzando il ruolo del docente in una prospettiva di organizzatore dei saperi, mediatore delle competenze e valutatore degli esiti. Le competenze di analisi critica e di rielaborazione narrativa e produttiva tipica dei media audiovisivi appaiono così funzionali a favorire attività che permettano un uso non problematico dei media digitali e che valorizzino un apprendimento per competenze, integrandosi nelle discipline curricolari.

<http://steadycamoff.it>

▪ **ESSERE CONSAPEVOLMENTE "SOCIAL"**

PROGETTO DI PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO E BULLISMO
DOCENTI dott.sse MARA GILLI e VALENTINA LUCIONI

Oggi risulta molto difficile immaginarsi un mondo di relazioni e comunicazioni che prescindano dall'utilizzo della Rete Internet.

Le nuove generazioni, hanno una dimestichezza quasi "innata" nell'utilizzo dei mezzi tecnologici: interagiscono, socializzano e comunicano tramite i Social Media (Facebook, Ask, Instagram).

Il Web è una realtà parallela che sembra però richiedere sempre più conoscenze e competenze relazionali per poterne usufruire in maniera consapevole e responsabile, per evitare di compiere azioni lesive per la propria immagine o quella di un'altra persona. Il fenomeno del Cyberbullismo è sempre più presente nelle nuove generazioni, che possono utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per mettere in atto comportamenti ostili, ripetuti e volontari nei confronti di un singolo individuo o gruppo al fine di danneggiarlo (Belsey, 2004).

Il corso intende fornire una prima conoscenza del Mondo Digitale, per comprendere il contesto in cui i giovani d'oggi sono immersi (in particolare Internet e i Social Media) evidenziandone rischi e opportunità, con una particolare attenzione ai bisogni e al linguaggio dei "Nativi Digitali". In parallelo, si tratterà in maniera approfondita il fenomeno del Cyberbullismo in tutte le sue sfumature, confrontandolo con il Bullismo classico, soffermandosi sugli attori in gioco e le loro dinamiche, sui fattori di rischio e di protezione, gli aspetti giuridici. Il corso di formazione si pone come obiettivo principale quello di unire la teoria e la prassi, fornendo conoscenze e strumenti per affrontare in maniera consapevole possibili situazioni di Cyberbullismo e Bullismo.

▪ **GIORNATA/LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ**

DOCENTE dott.ssa ROBERTA IANTORNO – STUDIO GIRANDOLA

Il laboratorio di formazione è da considerarsi un momento esperienziale in cui avvicinarsi alla Pratica Psicomotoria secondo una formazione verbale e una formazione esperienziale. La finalità del laboratorio è di avvicinare l'adulto ad una visione diversa nell'osservazione dei bambini e nell'osservazione di sé stessi sperimentando il proprio vissuto in un setting preciso che farà risuonare il bambino che c'è in ognuno di noi.

La formazione teorica prevede la spiegazione dei primi elementi della Pratica Psicomotoria e della sua utilità e la verbalizzazione a fine esperienza per poter esporre ed elaborare i propri vissuti. Il fine della formazione personale permette di riappropriarsi di una dimensione sensomotora ed emozionale e pone l'adulto in situazioni non verbali che ricordano quelle vissute dal bambino nel piacere del movimento, nelle capacità di comunicare e di investire lo spazio. All'interno della sperimentazione senso-motoria, l'adulto si relazionerà con se stesso, con gli altri, con il materiale e con lo spazio della sala. Vivendo il piacere senso-motorio si vive su di sé la liberazione delle tensioni, tramite il piacere di muoversi, di rilassarsi, di spendere le proprie energie, di giocare ritrovando la spontaneità, le emozioni e la comunicazione non verbale.

www.studiogirandola.it

▪ **ANIMAZIONE INTERCULTURALE A SCUOLA: UNA SFIDA DA RACCOGLIERE**

DOCENTE dott.ssa Cristina Carniel - Cooperativa Vedogiovane

Con la presenza di facilitatori linguistici

Il corso prevede 4 incontri complessivi da 3 ore:

- un primo incontro con il gruppo di formazione per enucleare i principi fondamentali di azione interculturale: buone prassi, riferimenti metodologici e teorici, condivisione di obiettivi e strumenti.

- i restanti 3 incontri dedicati ciascuno a un paese, dove il facilitatore e il formatore possano proporre un "viaggio esperienziale" nella conoscenza della cultura e del sistema scolastico;

l'attività verte su esperienze "a ruoli ribaltati" che permetta ai docenti di vivere in forma proattiva lo scostamento e shock culturale, in modo da trovare strategie e strumenti più efficaci e consapevoli di supporto agli alunni stranieri.

<http://vedogiovaneeasti.wixsite.com/vedogiovane-asti>